

VALTROMPIA E LUMEZZANE

Risolto il mistero della doppia sepoltura del soldato concessiano Luigi Arrighini

Il corpo del giovane milite si trova vicino Breslavia. Nel 1927 il regime fascista ordinò lo spostamento

Concesio

Silvia Ghilardi

■ Risolto il mistero sulla doppia sepoltura del giovane Luigi Arrighini, il soldato di Concesio morto in Germania durante la Grande Guerra.

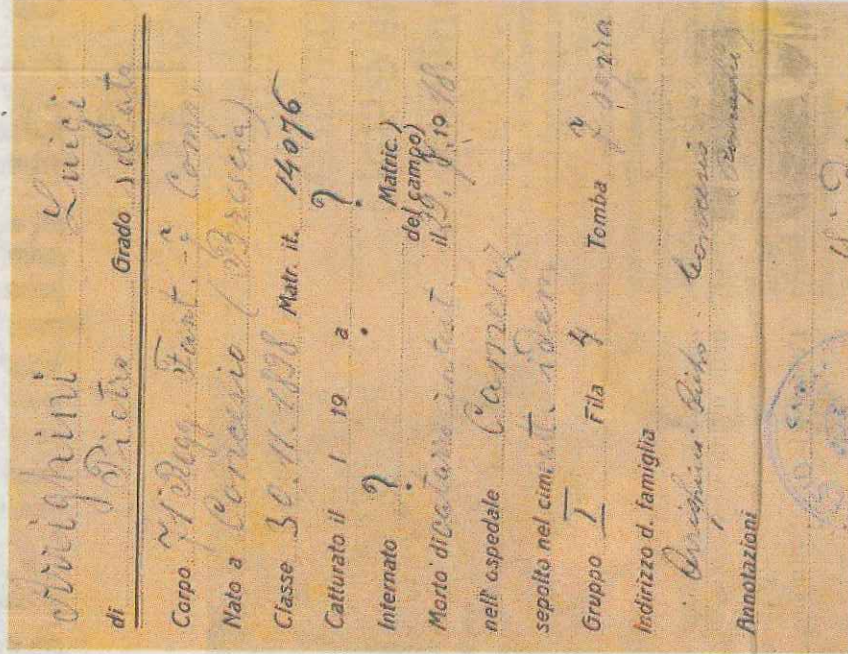
Di lui, grazie allo zampino del web, erano saltati fuori due diversi luoghi di sepoltura: uno in Germania, a Kamenz, e l'altro in Polonia, nel cimitero di Breslavia distante oltre 250 chilometri dal primo.

nia alla ricerca dei dispersi. Su tale dispaccio si legge che Luigi Arrighini è sepolto nella cittadina di Camenz. «Questo paese - spiega Giampietro Corti, storico locale impegnato nella realizzazione di un volume sui caduti di Concesio - in lingua tedesca e su diversi documenti dell'epoca è scritto anziché con la K, quindi Kamenz». Da qui l'idea che si trattasse della Kamenz che si trova in Sassonia mentre il Camenz di cui parlavano i documenti della Missione si riferiva in realtà ad un paese in Bassa Slesia

che oggi si chiama Kamieniec Zabkowicki. «A trarre in inganno - prosegue - è stato proprio questo caso di omonimia tra le due città e, a creare ancora più confusione, è stato il fatto che prima del '45 il paese di Camenz che si trova in Bassa Slesia era territorio tedesco poi passato alla Polonia». Così si è fatta confusione

Due città col nome simile e un trasferimento della salma avevano creato il caso

A dirlo i documenti inviati all'allora sindaco di Concesio dalla Missione Militare Italiana che, nell'immediato dopoguerra era andata in Germa-



Certificato di morte. Il documento che attesta la sepoltura di Arrighini

tra Kamenz in Sassonia e Camenz (o Kamenz) in Bassa Slesia. Detto questo rimane però il fatto che oggi la lapide di Luigi Arrighini - come ha dimostrato con una fotografia postata su Facebook un appassionato di ricerche storiche - si trova nel cimitero di Breslavia, in Polonia.

Gli interrogativi. Per quale motivo non è più nel piccolo cimitero di Camenz? «Perché nel 1927 - spiega Corti - il governo fascista concorda con quello tedesco di realizzare un cimitero italiano nella città di Breslavia in cui tumulare le salme dei connazionali recuperate nei cimiteri della Bassa Slesia». E così il nostro Luigi Arrighini è trasferito nel nuovo cimitero che si trova a circa una trentina di chilometri da quello di Camenz. Nel 1917 Arrighini fu coinvolto nella disfatta di Caporetto e venne deportato nel campo di concentramento di Gnadenfrei in Bassa Slesia. Qui morì nel '18 per un'infezione batterica. //